

## AZIONE RIVOLUZIONARIA

Nel 1977, militanti dell'area anarco-libertaria, prendendo atto dei “*caratteri di forza*” espressi in particolare del Movimento del '77 e facendo riferimento alle elaborazioni culturali del situazionismo e della **Rote Armee Fraktion** (RAF), danno vita all'organizzazione armata **Azione Rivoluzionaria**.

Le tesi politiche generali di questo raggruppamento sono esposte in “*Primo documento teorico*”, gennaio 1978.

L'impostazione organizzativa fondante di **Azione Rivoluzionaria** è quella dei “*gruppi di affinità*”: “*dove i legami tradizionali sono rimpiazzati da rapporti profondamente simpatetici, contraddistinti da un massimo di intimità, conoscenza, fiducia reciproca fra i loro membri*”.

In tale impostazione s'inquadra anche la costituzione di “*gruppi d'affinità femministi*”, con una propria produzione teorica ed una propria autonomia operativa.

Uno dei primi interventi di **Azione Rivoluzionaria** è il ferimento del medico del carcere di Pisa, **Alberto Mammoli** (Pisa 30-3-77).

Il documento di rivendicazione fa riferimento alla morte dell'anarchico **Franco Serantini** (Pisa 5-5-72) a seguito delle percosse subite in Questura al momento dell'arresto e non curate dai dirigenti sanitari del carcere.

Tra marzo e settembre del 1977 **Azione Rivoluzionaria** sviluppa la sua presenza in Lombardia, Piemonte, Toscana e Liguria.

Con un ordigno esplosivo contro la sede torinese del quotidiano *La Stampa* (17-9-77) ed il ferimento intenzionale di **Nino Ferrero**, giornalista del quotidiano *L'Unità* (18 9-77), Azione Rivoluzionaria dà avvio ad una campagna nazionale contro “*le tecniche di manipolazione finalizzate al consenso*” messe in atto dai grandi media.

In particolare il quotidiano *La Stampa* viene colpito per la gestione che ha fatto delle notizie relative alla morte, avvenuta a Torino il 4 agosto 1977, di **Aldo Marin Pinones** ed **Attilio Di Napoli**, due militanti dell'organizzazione.

Questa campagna prosegue nel 1978 con l'attentato agli uffici amministrativi del *Corriere della Sera* (Milano 24-2-78) e alla redazione di Aosta della *Gazzetta dei Popolo* (Aosta 29-7-78).

Il 19 ottobre 1977, a Livorno, un gruppo di **Azione Rivoluzionaria** tenta di sequestrare l'armatore **Tito Neri**. Il sequestro fallisce e i militanti vengono arrestati.

Nell'aprile del 1978 **AR** fa la sua comparsa anche a Roma, collocando tre ordigni esplosivi contro la sede del Banco di Roma, il concessionario della Ferrari e un autosalone di via Togliatti.

Nel giugno del 1978 **Azione Rivoluzionaria** firma, ad Aosta, un attentato contro la sede della Democrazia Cristiana. Nella rivendicazione essa chiede che venga “*revocato il permesso concesso al Movimento Sociale Italiano di continuare a parlare nella piazza di Aosta*” (18 e 19-6-78).

Le tesi generali di **AR** vengono ampiamente esposte nel documento “*Appunti per una discussione interna ed esterna*”, redatto nell'estate del 1978.

Al processo che si tiene a Livorno fra il giugno del 1979 ed il luglio del 1981 alcuni militanti di **Azione Rivoluzionaria** presentano un documento in cui viene ufficialmente annunciato l'autodissolvimento della loro organizzazione.

Il 4 ottobre 1979, nel corso di un processo che si svolge a Torino, alcuni militanti dell'organizzazione ricordano in un documento **Salvatore Cinieri**, ucciso nel carcere di Torino da un detenuto comune il 27 del mese precedente.

L'11 aprile 1981, mentre muore di tumore nel carcere di Vignola, **Gianfranco Faina**, ritenuto il fondatore di Azione Rivoluzionaria.

Dopo lo scioglimento dell'organizzazione, alcuni militanti confluiscono in **Prima Linea**.

**Per l'attività di Azione Rivoluzionaria sono state inquisite 88 persone.**

## **GRUPPI ARMATI RADICALI PER IL COMUNISMO**

I **Gruppi Armati Radicali per il Comunismo** sono una formazione d'ispirazione libertaria sorta a Genova nel contesto del **movimento del '77**.

Hanno rivendicato alcune azioni:

- attentato incendiario contro gli uffici della Borsa (Genova 11-2-77);
- attentato esplosivo contro una società immobiliare di Carignano (Genova 12-7-77);
- attentato esplosivo contro il Centro Ligure Affari in Francoforte (Genova 3-12-77).

Con l'arresto di alcuni suoi militanti, nel dicembre del 1977, questa formazione chiude il suo ciclo.

Fonte: AA.VV. – La mappa perduta – Roma, 1994.